

riore dei loggiati continua nei lati longitudinali del giardino superiore. Inoltre il lato minore a nord era in origine progettato a un solo piano con una esedra nell'asse mediana. Una costruzione invero di cui la terra non avrebbe vantato l'eguale.¹ Sebbene si desse mano al lavoro colla massima sollecitudine, pure alla morte di Giulio II non era terminata che la galleria orientale e quasi compiuto il lato minore di nord: la galleria occidentale e il secondo piano del lato minore a nord coll'insuperabile grandioso nicchione in luogo dell'esedra non fu eseguito che sotto Pio IV da Pirro Ligorio.² Più tardi questa grandiosa creazione del Bramante ebbe a subire tali cangiamenti ed aggiunte da non essere più riconoscibile che in parte. Sisto V colla fabbrica trasversale della biblioteca vaticana tagliò in due parti il grande cortile. Con ciò venne turbato l'effetto del superbo cortile.³ Inoltre questo papa fece murare le loggie aperte e mutare sostanzialmente tutta l'architettura del grande cortile inferiore. Il lungo corridoio, dal quale si gode una vista incantevole di Roma e dei dintorni, è oggi adibito alla grande raccolta d'iscrizioni cristiane e antiche.⁴ Sotto Pio VII venne costruito accanto alla biblioteca anche il braccio Nuovo per uso di museo. In conseguenza ora il grandioso incomparabile spazio del cortile non può essere apprezzato che dall'alto della cupola di S. Pietro.⁵

Ai lavori intrapresi dal Bramante per abbellire e « dirizzare », come dice il Vasari, la residenza pontificia, spetta anche l'ampliamento e l'abbellimento del Belvedere, che per la sua alta postura era detto *Tor dei venti*. Verso oriente nel Belvedere levavasi a guisa di torre la gabbia della famosa scala a chiocciola del Bramante sorretta da colonne, la quale metteva giù in un giardino situato sullo spalto delle mura della fortezza. Oltre a ciò l'edificio venne provvisto di bagni, di uccelliere e ornato di vedute delle più celebri città d'Italia.⁶ Questa villa circondata da vigne e giar-

¹ Giudizio di BURGHARDT, *Cicerone* 199. Cfr. HOFMANN, *Raffaels als Architekt* IV, 39 s.

² Cfr. il nostro vol. VII, 556 s. Dal lato esterno della galleria orientale si legge oggi pure, nel fregio del primo piano, a gigantesche lettere antiche la seguente iscrizione fino ad ora non sufficientemente tenuta in considerazione: *IVLIVS II Pont. Max. Ligurum II Patria Saonensis Sixti IIII nepos viam hanc struxit pont. commodit[at]i*. Probabilmente l'iscrizione dava anche l'anno del pontificato, ma questa parte è coperta dal bastione formatovi dinanzi. Secondo VASARI (IV, 158) Bramante dovette porre quest'iscrizione per ordine del papa in luogo dei geroglifici figurati, che l'avevano disgustato.

³ SEMPER, *Bramante* 41.

⁴ Questo corridoio rimarrà indimenticabile ad ogni vecchio visitatore della Biblioteca Vaticana: prima esso costituiva l'ingresso per gli studiosi.

⁵ Cfr. il panorama da un aeroplano presso HOFMANN loc. cit. IV, tav. III.

⁶ VON GEYMÜLLER 77. MICHAELIS in *Jahrbuch d. deutsch. archäol. Instituts* V, 13. REUMONT III, 2, 382. KLACZKO 169. Antiche vedute del Cortile di Bel-